

I LUOGHI DELL'IMMAGINARE

Percorso di lavoro 2019 - 2020
della Rete di Immaginabili Risorse



PRODURRE SERVIZI INCLUSIVI

Le ragioni alla base della proposta

- ✓ Perché non è più possibile immaginare l'evoluzione delle politiche di questo settore nei termini della moltiplicazione di contenitori all'interno dei quali le persone con disabilità trascorrono la propria esistenza accuditi da Operatori, per quanto competenti e motivati: sono sempre di più le esperienze, all'interno e all'esterno del net work, che dimostrano che è possibile sviluppare percorsi più efficaci di accompagnamento esistenziale attraverso l'inclusione nel territorio, anche nel caso di persone con disabilità complessa.

Perché il cammino compiuto da Immaginabili Risorse fino ad ora dimostra che l'inclusione è possibile se vi è una espressione di responsabilità effettiva da parte dei servizi e dei progetti nei confronti della qualità della convivenza sociale del conteso esterno, che istituisce una relazione di tipo mutualistico tra "mondi" della disabilità e territorio, rendendo percorribili forme di implicazione e di reciprocità personali e sociali decisive per la domanda di vita delle persone con disabilità.

- ✓ Perché è importante ribadire che non è più sufficiente "produrre" esclusivamente servizi rivolti alla disabilità. In questa fase storica è necessario attivarsi per costruire processi progettuali capaci di incrementare la coesione sociale all'interno della comunità locale di appartenenza: senza questo fattore decisivo non vi è nessuno spazio di attenzione e di relazione con la fragilità. La coesione sociale infatti non è una condizione che si autoriproduce in maniera autonoma: ha bisogno di essere curata e sostenuta. E questo è, oggi, uno dei compiti dei servizi rivolti alla disabilità se non vogliono essere percepiti come dei luoghi per "privilegiati" in un mondo ricco di ingiustizia.

Perché in questo periodo storico aumentano le condizioni di vulnerabilità sociale, di quasi povertà, che si associano all'evaporazione dei legami sociali per come li abbiamo conosciuti fino ad ora.

Condizioni queste che minano in profondità il vivere in comune.

Verso questa percentuale crescente di persone i mondi della disabilità possono costruire alleanze capaci di aprire a nuove e significative espressioni di cittadinanza.

- ✓ Perché il lavoro volto alla costruzione delle condizioni che rendono effettiva l'inclusione e la crescita del capitale sociale di territorio ha bisogno di competenze professionali molto sofisticate e di organizzazioni molto solide; capaci di percepire, di gestire e di orientare in maniera efficace e congruente un consistente dinamismo che si genera continuamente al proprio interno e al proprio esterno.

Perché all'interno del net work si sono create le condizioni che rendono possibile oggi un investimento culturale e metodologico così impegnativo: condizioni in termini di varietà e qualità delle sperimentazioni in atto, di sintonia attorno ad alcuni principi cardine, di sinergia tra realtà diverse, di originalità della elaborazione scientifica e della progettazione operativa.

I contenuti della proposta

Quello che si propone è un percorso dedicato alla cura di un terreno di cultura che **consenta alla rete di mettere a punto una proposta di servizio inclusivo, fondata su esperienze concrete sviluppate da soggetti diversi all'interno dei propri territori e su un impianto metodologico comune ed elaborato in maniera condivisa**. Non si intende certo elaborare un progetto astratto e buono per tutti i territori, piuttosto si vuole dare consistenza a un insieme organico di elementi frutto del lavoro elaborativo e concreto delle realtà della rete.

Una proposta di modello che sostenga la realizzazione di servizi capaci di reggere la sfida dell'inclusione della disabilità e della crescita della coesione sociale, in questa fase storica.

È l'occasione che la rete si dà per finalizzare la crescita delle sperimentazioni, l'incremento delle connessioni e delle sinergie, l'affinamento di un pensiero collettivo, specifico e originale.

È il principale investimento culturale della rete nel periodo 2019 – 2020.

Al termine di questo biennio è previsto un nuovo incontro programmatico per tirare le somme del lavoro svolto e concordare come costruire un momento di sintesi e restituzione pubblica, all'interno di una nuova edizione del meeting di Immaginabili Risorse.

Le azioni

La proposta concreta che il coordinamento della rete ha messo a punto si compone di cinque azioni:

1. **Un laboratorio metodologico – avvio il giorno 16 aprile a Brescia -**
2. **Un percorso formativo**
3. **Incontri di approfondimento tematico**
4. **La cura della vita sociale**
5. **Un notiziario e la circolazione delle informazioni relative ai cantieri progettuali locali**

1. Il Laboratorio metodologico

PRIMA PROPOSTA: moduli di 2 giornate ravvicinate

È rivolto in particolare alle funzioni di coordinamento di strutture e servizi, di presidenza di organizzazioni, di consulenza e supervisione, di responsabilità delle risorse interne e dell'innovazione. È prevista la partecipazione di un gruppo di **35/40 realtà**.

Il laboratorio metodologico è aperto alle diverse realtà che costituiscono la rete: enti locali, cooperative sociali, associazioni, fondazioni di comunità.

Questa modalità prevede la realizzazione di **10 giornate laboratoriali** così organizzate.

Una giornata iniziale (16 aprile 2019), dedicata alla conoscenza delle realtà partecipanti, alla individuazione delle esperienze più interessanti da mettere in comune, alla progettazione dell'intero percorso ed alla progettazione del percorso formativo rivolto alle funzioni educative.

Questa giornata sarà seguita da 4 unità di lavoro formativo, composte ciascuna da 2 giornate, ravvicinate tra di loro; per un totale di 8 giornate, distribuite nell'arco di tempo compreso tra la primavera 2019 e la primavera- estate 2020.

Al termine delle 8 giornate ci sarà una giornata seminariale.

Ogni unità di lavoro sarà dedicata ad approfondire una tematica specifica attraverso l'analisi di esperienze concrete e il confronto con riflessioni concettuali e teoriche.

Le tematiche specifiche che verranno affrontate all'interno del laboratorio verranno definite nella prima giornata. Però, per facilitare la discussione, si riporta di seguito una proposta di schema – base:

- **Trattare le persone con disabilità come persone:** dare parola alla persona con disabilità, costruire spazi di decisionalità effettivi e di autodeterminazione, immaginare forme adeguate per far evolvere l'interdipendenza, sperimentare opportunità di ruolo sociale ove possibile, sostenere la capacità sperimentarsi in contesti differenti, accompagnando così il progetto di vita all'interno del contesto di territorio
- **Costruire socialità attorno alla disabilità:** progettare e realizzare azioni socio educative messe a punto e sviluppate attraverso la collaborazione tra responsabilità e titolarità differenti all'interno del territorio, sviluppando sinergie tra realtà stabili e temporanee, tra servizi formali e opportunità informali, tra risorse professionali ed energie sociali, tra chi sceglie di stare a fianco di persone con disabilità e chi li accudisce in quanto propri figli o congiunti.
- **Sviluppare presidi socio tecnici compositi** : mettere a punto e regolare , all'interno del sociale, le condizioni che rendano efficace e stabile nel tempo il coinvolgimento progettuale di attori diversi presenti nello stesso territorio: leggere e capire il territorio nelle sue potenzialità e nelle sue esigenze, costruire e regolare setting di lavoro che consentano a persone e gruppi di

provenienza diversa di progettare insieme e di reggere partenariati operativi, connettere azioni innovative con realtà preesistenti , mettere a punto modalità efficaci di comunicazione e di diffusione tra attori diversi

- **Recuperare e stabilizzare le risorse necessarie** : garantire la sostenibilità economica e gestionale dei progetti e dei processi attivati attraverso il reperimento e la salvaguardia di risorse di origine diversa; elaborare regole e criteri basati su principi di equità che riducano rischi di sperequazione e di ingiustizia; mettere a punto strumenti gestionali delle risorse trasparenti ed efficaci; sostenere la crescita della competenza degli operatori nel fronteggiare la necessità di elaborazione di nuovi strumenti di gestione delle risorse

1bis. Il Laboratorio metodologico

SECONDA PROPOSTA: *sequenza di incontri monotematici*

È rivolto in particolare alle funzioni di coordinamento di strutture e servizi, di presidenza di organizzazioni, di consulenza e supervisione, di responsabilità delle risorse interne e dell'innovazione. È prevista la partecipazione di un gruppo di **35/40 realtà**.

Il laboratorio metodologico è aperto alle diverse realtà che costituiscono la rete: enti locali, cooperative sociali, associazioni, fondazioni di comunità.

È la replica della strada percorsa nel laboratorio precedente, e prevede la realizzazione, anche in questo caso, di **10 giornate** distribuite nel periodo primavera 2019 – primavera estate 2020.

La prima giornata (**16 aprile 2019**) sarà rivolta alla conoscenza reciproca, alla progettazione delle altre, ed alla messa a punto delle proposte formative per gli operatori.

A questa seguiranno 8 giornate di lavoro monotematiche.

Al termine delle 8 giornate ci sarà un a giornata seminariale.

I nodi tematici, le esperienze ed i docenti esterni verranno discussi e individuati all'interno della prima giornata del laboratorio. A titolo esemplificativo vengono di seguito riportate questioni emerse nel meeting di ottobre 2018 e nell'incontro programmatico della rete del febbraio 2019.

Questioni legate alla disabilità in senso stretto

- Dar voce e possibilità decisionale alle persone adulte con disabilità psicofisica
- La condizione adulta nella disabilità psicofisica
- La messa a punto e la regolazione di percorsi personalizzati tra opportunità stabili e occasioni da costruire dentro il territorio con partner differenti
- La disabilità complessa

Questioni legate alle logiche ed alle prassi di lavoro

- Il valore sociale
- Indicatori possibili di impatto sociale della inclusione della disabilità
- Rendere possibile una responsabilità diffusa nel territorio attraverso la sinergia tra risorse sociali e tecniche
- Allargare l'orizzonte: progettare e agire dentro il sociale aperto
- Sviluppare connessioni e collaborazioni tra servizi ed organizzazioni diverse presenti nello stesso territorio
- I nuclei di inclusione diffusa (NID)

Questioni legate alle condizioni di cornice

- La cogestione della governance dei processi di territorio tra soggetti diversi per ruolo, storia, titolarità giuridica
- La messa a sistema delle risorse economiche del territorio
- La collaborazione con il profit
- L'alleanza con i familiari
- L'alleanza con i tavoli di Piano

Elementi comuni alle due proposte

Durante l'intero percorso saranno garantite una funzione di referenza scientifica e due funzioni di tutor. Per facilitare il lavoro elaborativo verranno costituiti per ogni tema gruppi di lavoro specifici, costituiti dalle realtà partecipanti al laboratorio (e aperti anche ad altre realtà, se si creano le condizioni per questa opportunità), che avranno il compito di enucleare le questioni principali da discutere e di elaborare una sintesi degli apprendimenti resi possibili dal confronto.

Per migliorare l'approfondimento dei nuclei tematici si cercherà di portare all'interno del laboratorio anche esperienze esterne al net work.

Verranno inoltre coinvolti esperti esterni, anche questi individuati in maniera condivisa con le realtà partecipanti.

Gli incontri prenderanno avvio a Brescia, preso la sede provinciale delle Acli, in Viale Corsica 165. Con i partecipanti si discuterà la possibilità di tenere incontri in altre sedi.

Verranno richiesti i crediti formativi per Assistenti Sociali.

Il costo del laboratorio di 10 giornate è di € 1.150,00 (iva esclusa)

Il servizio di catering per la pausa pranzo è escluso (costo 10 euro a pasto)

2. Il percorso formativo

È rivolto in particolare agli operatori dei servizi: Educatori, ASA, OSS

È prevista la partecipazione di un gruppo di **50 partecipanti**

I temi trattati e le modalità organizzative e di iscrizione saranno discussi e definiti all'interno della giornata del 16 aprile 2019.

Anche in questo caso sono previste 8 giornate di formazione distribuite nell'arco di tempo compreso tra la primavera 2019 e l'estate – autunno 2020.

Vista l'efficacia dell'esperimento formativo di Aosta 2017 si propone la realizzazione di seminari residenziali di due giorni, itineranti tra i territori della rete.

Di fatto, quindi, si realizzeranno 4 momenti di formazione ognuno composto da due giornate.

I contenuti verranno messi a fuoco insieme alle realtà del net work durante la prima giornata del laboratorio metodologico.

Gi incontri verranno realizzati in località individuate insieme.

Per il primo seminario si propone come sede la Casa S. Antonio, Altipiano di Asiago, in collaborazione con la Cooperativa Primavera 85 – Ipotesi data Settembre 2019

Anche in questo caso verranno richiesti i crediti formativi per Assistenti Sociali.

Il costo di ogni seminario residenziale è di €250,00 (iva esclusa) a persona comprensivi della pensione completa – dal venerdì ore 14 alla domenica, pranzo compreso

3. Gli incontri di approfondimento tematico

Nel 2019 sono previsti incontri di approfondimento tematico, sviluppati da soggetti del coordinamento in località diverse della Lombardia.

Di fatto sono dei seminari di mezza giornata o di una giornata, aperti alle realtà del net work

A oggi si possono annunciare 4 incontri

- **10 maggio 2019 – Gussago (BS):** incontro organizzato all'interno del festival culturale "L'VIII giorno" – tema: *"I Nuclei di Inclusione Diffusa nel territorio"*
- **24 maggio 2019 – Cassina de Pecchi (MI):** incontro organizzato dalla Cooperativa Il Germoglio di Cassina de Pecchi e da altri soggetti del territorio – tema *"servizi leggeri e responsabilità sociale"*
- **Autunno 2019 – Arcore (MB):** incontro organizzato dalla cooperativa La Piramide di Arcore
Tema: *"Il cohousing"*.
- **Autunno 2019 – sede da definire (MB):** incontro organizzato dalla cooperativa Solaris di Triuggio - Tema: *"La collaborazione con i familiari nell'ambito della disabilità complessa"*.

È probabile che altri territori sviluppino a loro volta momenti seminariali tematici. Ne daremo notizia.

4. La cura della vita sociale

È un tema tutt'altro che banale e superficiale: spesso le persone si conoscono meglio al di fuori di momenti formali e/o di pensiero: mentre si viaggia insieme mangiando un boccone, giocando, partecipando a una manifestazione culturale o sportiva ...

D'altra parte IR non è propriamente un dopolavoro, e le distanze sono notevoli, tra Genova e Udine, e non solo in senso geografico.

Per cui, con un po' di prudenza e umiltà, in questa sede ci limitiamo a dire che **è nata, all'interno del network, "IR Travel"**.

Non è un'agenzia di viaggi, ma una proposta di visite a realtà e progetti della rete. Cominciamo da qui e poi vediamo cosa matura.

Il referente di questa azione è la Coop Il Germoglio di Cassina de Pecchi (MI).

5. Il notiziario

Come annunciato all'interno dell'incontro programmatico di febbraio, intendiamo dare vita almeno ad un numero di un notiziario interno alla rete durante il 2019.

È una proposta ancora allo stato di idea. Con l'aiuto di tutta la rete l'idea diventerà una concretezza.

Ne potremo parlare già il 16 aprile e poi nei momenti successivi di lavoro comune.

Per il coordinamento di Immaginabili Risorse

Maurizio Colleoni – Luca Gorlani – Roberto Guzzi – Riccardo Morelli

Percorso realizzato negli anni 2019 – 2020 dalla **RETE IMMAGINABILI RISORSE** in collaborazione con la **Cooperativa Solaris di Triuggio**

SCHEMA DI ISCRIZIONE – LABORATORIO METODOLOGICO

Dati per fattura:

Nome organizzazione:	
Indirizzo e CAP:	
Codice fiscale:	
Partita Iva:	
Codice univoco SDI fattura elettronica	

Nominativi dei partecipanti:

Nome e Cognome:	
Indirizzo mail:	
Telefono:	
Servizio di riferimento: <i>(Centro Diurno, Comunità, Residenza Sanitaria, ecc...)</i>	
Funzione: <i>(operatore, coordinatore, dirigente)</i>	

Nome e Cognome:	
Indirizzo mail:	
Telefono:	
Servizio di riferimento: <i>(Centro Diurno, Comunità, Residenza Sanitaria, ecc...)</i>	
Funzione: <i>(operatore, coordinatore, dirigente)</i>	

Scheda da inviare completata in tutte le sue parti a info@includendo.net